

LA GUIDA

LE LOCALITÀ DI PASSAGGIO DELLA CAVALCATA 2004

PERCORSO STRADA km 165
SERIATE, Pedregno, Scanzorosciate, Villa di Serio, Selvino, Ama, Orezza, Gazzaniga, Albino, Fiobbio, Abbazia, Colle Gallo, Gaverina, Casazza, Borgo di Terzo, Grone, San Fermo, Adrara San Rocco, Adrara San Martino (punto ristoro al ristorante al valico), Villongo, Sarnico, Tavernola, Riva di Sotto, Castro, Lovere, Pianico, Sellere, Val Borlezza, Clusone, Piaro, Villa d'Ogna, Ardesio, Gromo, Gandellino, VALBONDIONE

PERCORSO SCOOTER, CICLOMOTORI E MOTO D'EPOCA km 75
SERIATE, Brusaporto, Bagnatica, Costa di Mezzate, Gorlago, Trescore Balneario, Casazza, Endine, Sovere, Val Borlezza, Clusone, Villa d'Ogna, Ardesio, Gromo, Gandellino, VALBONDIONE

PERCORSO ENDURO 103 km
TORRENTE VALEGGIA (Rovetta) - VALBONDIONE

PERCORSO TRIAL 55 km
VALBONDIONE - VALBONDIONE

LUOGHI E ORARI DI RITROVO E PARTENZA

ENDURO
Torrente Valeygia (Rovetta)
Ritrovo: dalle ore 8
Partenza: ore 10


TRIAL
Valbondione
Ritrovo: dalle ore 8
Partenza: ore 10

CICLOMOTORI E SCOOTER 50, MEZZI D'EPOCA, STRADA E SCOOTER
Seriate, piazzale Iper «alle Valli»
Ritrovo: dalle ore 8
Partenza: ore 9,30 (cicl. e scooter 50), ore 9,45 (mezzi d'epoca) e ore 10 (strada e scooter)

LUOGO DI ARRIVO COMUNE
Palazzetto dello sport di Valbondione

QUOTE DI ISCRIZIONE

ENDURO E TRIAL: 30 euro
STRADA, EPOCA E SCOOTER: 15 euro
SCOOTER 50 E CICLOMOTORI: 10 euro



L'INTERVISTA GUALTIERO BRISSONI

CI SARÀ DA DIVERTIRSI, BELLO RIPARTIRE DAL VALEGGIA

Gualtiero Brissoni, 50 anni, di Scanzo, è uno dei più grandi fuoriclasse espressi dalla regolarità e dall'enduro internazionale. Ha vinto cinque titoli europei, quattro tricolori assoluti e otto di classe, ha corso 15 Sei Giorni vincendone una nell'82. All'attivo anche cinque tricolori enduro major e uno motocross junior.



Gualtiero Brissoni

Brissoni, quante partecipazioni vanta alla Cavalcata? «Su 40 edizioni almeno 20-25, sempre sul percorso fuoristrada: la prima volta nel '72, a 18 anni, mi presentai con un moto di 50. Correvi nelle piccole cilindrate».

Anche quest'anno sarà della partita, no? «Non sono certo, ma spero però di potercela fare e divertirmi ancora una volta insieme a tanti amici in un appuntamento riuscito e coinvolgente. Fra l'altro sono curioso di ripartire dal Valeygia dopo qualche anno a Borno, dove pure abbiamo

incontrato condizioni ideali e un'ottima organizzazione». Come si affronta questa non competitiva, con tranquillità o con spirito battagliero? «Nel corso degli anni l'ho interpretata in modi diversi. C'è stata la fase competitiva, quando ci ritrovavamo in un gruppetto di piloti di un certo livello e scommettevamo su chi sarebbe arrivato primo. Noi però non percorrevamo un solo giro come tutti, la nostra sfida ne prevedeva due».

Ma così facendo in qualche punto di rischiava di essere stoppati dalle code... «Trovarlo il modo di aggirarle o superarle, col me-

stiere o l'improvvisazione». Altre volte, invece, come è andata? «In altre occasioni l'abbiamo volutamente seguita nelle retrovie, prendendocela comoda e per assistere alle tribolazioni dei meno preparati: senza offesa per nessuno, è uno spasso vedere come si arrabbiano per interminabili quarti d'ora di spinte, fatiche e imprecazioni. Noi ci piazzavamo sopra a gustarci lo spettacolo: c'era da sbellicarsi, ovviamente quando nessuno si faceva male».

Quando si aderiva in coppia con chi si è presentato? «Con amici e colleghi di-

versi, fra i più famosi citerei Alessandro Gritti e Pierluigi Rottigni».

Quali ritiene siano i pregi e i difetti della Cavalcata? «Il pregio maggiore è quello di essere un'occasione divertente, gioiosa, un festival per tutti noi che amiamo il motociclismo attivo. Il difetto maggiore è che talvolta vi partecipano anche degli indisciplinati che, coi loro comportamenti, danno un'immagine negativa del nostro mondo, rovinando la natura o comportandosi come pirati solo per il gusto di superare un avversario o rubargli qualche metro».

D. S.

Cavalcata, torna la carica dei tremila

Dopo nove anni di lontananza e due di stop totale, i motociclisti bergamaschi si rituffano nella loro festa. Appuntamento domenica: partenze distinte, arrivo a Valbondione. Al via anche Locatelli e Meoni

■ C'è impazienza tra le file del consistente e variegato popolo degli appassionati di motociclismo. È infatti al conto alla rovescia la 41ª edizione della Cavalcata delle Valli Oroliche, la più coinvolgente e affermata non competitiva del settore, una festosa kermesse autunnale capace di coinvolgere anche tremila centauri, che è in programma domenica.

L'appuntamento non si ripete dal 2001 in quanto negli ultimi due anni gli organizzatori del Moto Club Bergamo hanno incontrato insormontabili difficoltà per ottenere i permessi di transito nei tratti fuoristrada e quindi non l'hanno potuta riproporre. È stata un'assenza che non è passata inosservata ma che - a giudicare almeno dai telefoni, roventi da giorni, della segreteria del sodalizio - non ha generato disaffezione, anzi, pare averne rinforzato la carica e averla rigenerata.

Rispetto a tre anni fa si è voltato pagina. Dopo alcune fortunate edizioni che hanno avuto quale fulcro la località camuna di Borno, per la Cavalcata 2004 si è tornati sui propri passi, su tracciati interamente in terra bergamasca, in particolare per l'enduro (la disciplina d'elezione per la non competitiva) su quel greto del torrente Valeygia, tra Rovetta e Songavazzo, dove si è dato il la per tante volte alla festosa escursione, contando stagione



La manifestazione e alla sua 41ª edizione



La Cavalcata e sempre affollata, come dimostra la foto

dopo stagione un numero crescente di partecipanti. Il punto di arrivo finale, quello dove convergeranno tutti i motociclisti, puntualmente divisi in cinque gruppi (enduro, trial, strada, epoca e ciclomotori), rappresenta poi una novità assoluta. Si tratta di Valbondione, all'estremità dell'Alta Val Seriana, ed esattamente al palazzetto dello sport.

Nel paese, fra l'altro, l'anno prossimo il sodalizio guidato da Andrea Gatti allestirà la prova italiana del campionato mondiale di trial (il Gp si disputerà nel mese di luglio). Se gli enduristi si ritroveranno al palazzetto, i trialisti partiranno e arriveranno da Valbondione, mentre gli altri tre gruppi inizieranno la loro giornata in sella dal piazzale del Centro com-

merciale Iper Alle Valli, a Seriate. Per loro sono stati studiati due percorsi. Uno, più lungo, di circa 165 km, per gli stradisti, quelli al via con i mezzi più potenti e «chilometrici». Un altro, più breve, di 75 km, Valeygia, i trialisti partiranno e arriveranno da Valbondione, mentre gli altri tre gruppi inizieranno la loro giornata in sella dal piazzale del Centro com-

merciale Iper Alle Valli, a Seriate. Per loro sono stati studiati due percorsi. Uno, più lungo, di circa 165 km, per gli stradisti, quelli al via con i mezzi più potenti e «chilometrici». Un altro, più breve, di 75 km, Valeygia, i trialisti partiranno e arriveranno da Valbondione, mentre gli altri tre gruppi inizieranno la loro giornata in sella dal piazzale del Centro com-

merciale Iper Alle Valli, a Seriate. Per loro sono stati studiati due percorsi. Uno, più lungo, di circa 165 km, per gli stradisti, quelli al via con i mezzi più potenti e «chilometrici». Un altro, più breve, di 75 km, Valeygia, i trialisti partiranno e arriveranno da Valbondione, mentre gli altri tre gruppi inizieranno la loro giornata in sella dal piazzale del Centro com-

merciale Iper Alle Valli, a Seriate. Per loro sono stati studiati due percorsi. Uno, più lungo, di circa 165 km, per gli stradisti, quelli al via con i mezzi più potenti e «chilometrici». Un altro, più breve, di 75 km, Valeygia, i trialisti partiranno e arriveranno da Valbondione, mentre gli altri tre gruppi inizieranno la loro giornata in sella dal piazzale del Centro com-

Tutti i numeri della cavalcata

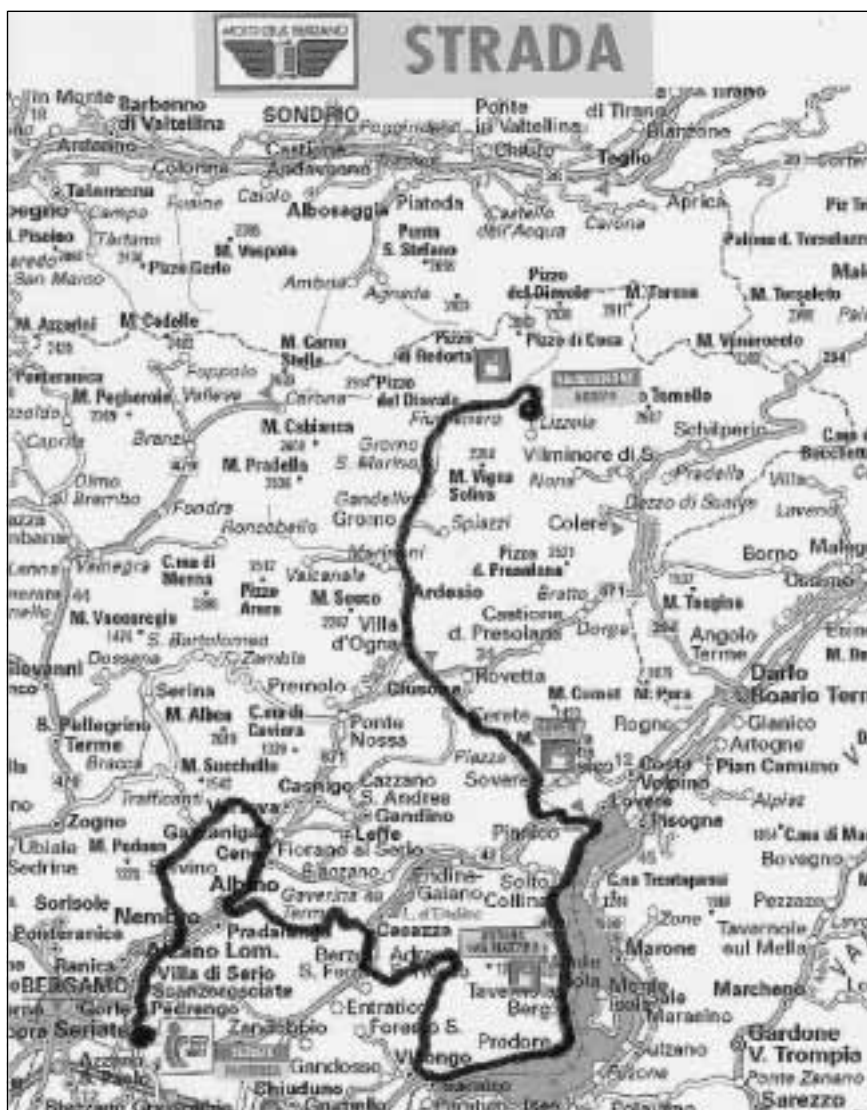
L'edizione inaugurale della Cavalcata risale al 1961. A idearla fu Fulvio MAFFETTINI e al primo appuntamento parteciparono un'ottantina di centauri che, da BERGAMO, percorsero 207 km attraverso le Valli Cavallina, Seriana, di Scalve e Brembana per arrivare a SAN PELLEGRINO. Era una gara vera e propria con numerosi personaggi prestigiosi del motociclismo orobico alla partenza.

Ecco i dati delle ultime edizioni

| Anno | SEDE | TOTALE ISCRITTI |
|------|---|-----------------|
| 1993 | Songavazzo | 2.974 |
| 1994 | Cerete Basso (record di trial: 679) | 3.538 |
| 1995 | Castione (record di moto enduro: 1.421) | 2.921 |
| 1996 | San Pellegrino | 3.060 |
| 1997 | San Lorenzo di Rovetta | 1.443 |
| 1998 | Borno (record stradisti: 1.231; record di scooter: 265) | 3.122 |
| 1999 | Borno | 1.944 |
| 2000 | Borno (record di moto d'epoca: 201) | 3.340 |
| 2001 | Borno | 2.707 |

I PREMI PIÙ IMPORTANTI

- Gruppo straniero più numeroso
- Gruppo lombardo più numeroso
- Gruppo extralombardo più numeroso
- Gruppo più stravagante
- Premio fedeltà
- Partecipante straniero proveniente da più lontano
- Partecipante italiano proveniente da più lontano
- Partecipante più anziano
- Partecipante più giovane

Previsti percorsi su strada, per ciclomotori, enduro e trial

Quattro tracciati differenti

■ Sono quattro i percorsi che caratterizzeranno la Cavalcata delle Valli Oroliche numero 41. Ce ne sarà uno per ciascuna categoria fra enduristi, nucleo storico del grande festival novembre, trialisti (gli stambecchi della situazione), e centauri in sella alle moto stradali più potenti. Sarà invece il medesimo per le altre due carovane di partecipanti, ovvero i ciclomotoristi e quelli con scooter 50, e i collezionisti e amanti di moto storiche.

Chi macinerà più chilometri saranno gli stradisti: è infatti di 165 il tragitto studiato per loro dallo staff del Mc Bergamo. Partirà dal piazzale dell'Iper Alle Valli di Seriate e, tra mille saliscendi, li porterà a Selvino. Da lì discesa verso la Val Seriana attraverso Ama, Orezza e Gazzaniga. Poi risalita, dalla Valle del Lujo, al Colle Gallo e discesa verso la Val Cavallina. Un breve tratto verso Borgo di Terzo e poi altra salita, verso i Colli di San Fermo. Giù ancora in discesa verso Villongo e Sarnico, costeggiamento di

tutta la sponda occidentale del lago d'Isèo, direzione nord verso la Conca della Presolana attraverso la Val Borlezza e quindi tratto finale, sempre verso nord, in Alta Val Seriana, per raggiungere il punto d'arrivo comune a tutti, il palazzetto dello sport di Valbondione, dopo aver toccato Villa d'Ogna, Gromo, Gandellino e Fiumenero. Sono 75 i chilometri per

ciclomotoristi, miniscoteeristi e «vintage bikers». Partenza e arrivo come per gli stradisti ma itinerario decisamente più «soft». Il gruppo arriverà infatti a Trescore passando dal tracciato alternativo, più a sud, toccando Brusaporto, Bagnatica e Costa Mezzate. Poi costeggerà il lago d'Endine e salirà verso Valbondione tramite Val Borlezza e Alta Val Seriana.

Gli enduristi se la vedranno con poco più di 100 chilometri, dal torrente Valeygia (tra Rovetta e Songavazzo) a Valbondione. Il loro tracciato, così come quello dei trialisti (55 chilometri, da Valbondione a Valbondione), verrà rivelato solo all'ultimo momento, per evitare che qualcuno voglia anticipare l'escursione creando difficoltà agli organizzatori (ottenere i permessi di transito nei tratti fuoristrada è impresa sempre più ardua). I tracciatori assicurano comunque un 70 per cento di fuoristrada per i primi e un 95 per cento per i secondi, più che adeguati per una divertente passeggiata.

